

«Puccio non pagava il pizzo e teneva Rostagno»

Mafia. Il racconto del pentito Angelo Siino. I contatti con l'imprenditore ed editore di Rtc, Bulgarella



ANGELO SIINO

Una prima riunione a casa di Filippo Guttadauro, a Castelvetro. Comincia così il racconto dell'ex ministro dei lavori pubblici della mafia siciliana, Angelo Siino, ai magistrati che indagavano nel 1997 sul delitto di Mauro Rostagno. La pista mafiosa, l'ipotesi del delitto del sociologo e giornalista attribuibile alla potente mafia belicina c'era già negli atti risalenti a 14 anni addietro, nove anni dopo l'omicidio.

Cosa dice Siino? Parla di questa riunione a casa Guttadauro e di un «padrino», don Ciccio Messina Denaro parecchio arrabbiato: Puccio Bulgarella, imprenditore ed editore di Rtc, non solo era in «debito» nel pagamento del «pizzo» per alcuni lavori ottenuti in appalto, «la classica messa a posto» spiegò Siino, ma era pure il proprietario dell'emittente televisiva che «ospitava gli interventi di Rostagno. E parlando di questi, Messina Denaro lo coprì di insulti, aggiungendo che un giorno o l'al-

tro avrebbe fatto una brutta fine».

Siino ai pm palermitani Ingroia e Prestipino ha svelato che si premurò di informare Bulgarella: «Anche lui si mostrò preoccupato, mi disse che poteva fare ben poco, Rostagno mi disse che era un cane sciolto, difficilmente controllabile, tutto questo avvenne circa tre o quattro mesi prima dell'omicidio». Ma la cosa più clamorosa che emerge dal verbale è la maniera con la quale Cosa nostra diede il via al passaparola sul delitto. Lo fece in casa del mazaese Mariano Agate, a Mazara, nel suo impianto di clacestruzzi. L'ordine fu preciso, «il delitto Rostagno era cosa di corna». E fu quello che in poco tempo si cominciò a sentire dire in ogni dove. Anche durante il processo in corso in Corte di Assise.

Le rivelazioni di Siino non si fermano qui. Fanno riferimento anche ad un «soggiorno» a Roma con Bulgarella, la moglie di questi, e con il latitan-

te, all'epoca, Giovanni Brusca. Hotel Carlton la loro residenza in quei giorni. Poi si passeggiava in via Veneto. «In quell'occasione camminando a fianco di Bulgarella - dice Siino - feci cenno al delitto Rostagno, gli stavo dicendo che se mi avesse dato ascolto...ma non feci in tempo a proseguire la frase che lui mi fece intendere di zittirmi, come se la presenza della moglie fosse di troppo». In altra occasione del delitto Rostagno Siino ne tornò a parlare sempre con Puccio Bulgarella: «Eravamo in un ristorante a Palermo, con un giornalista non palermitano, e anche in quella occasione Puccio mi esternò fastidio quasi non ne volesse parlare».

Anche Siino finisce con il parlare dell'ex guru Francesco Cardella: «Con padre Eligio voleva organizzare una speculazione edilizia sull'isola di Formica, doveva fare una comunità di recupero con l'obiettivo di farne anche un residence turistico».

RINO GIACALONE

MAZARA

Lavoro e sviluppo incontro con l'assessore

MAZARA f.m.) Grande successo di partecipazione al convegno «Lavoro e sviluppo sociale in Sicilia» tenutosi sabato al Mahara Hotel. L'incontro, è stato organizzato per festeggiare il 10° anniversario della costituzione della Fondazione San Vito Onlus nell'ambito del tema generale: «Aiutare a vivere e sperare». Relatori il prof. Andrea Piraino, assessore regionale alla Famiglia, Ida Linzalone, segretario della Fondazione Vodafone Italia ed il prof. Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione per il Sud. Presente mons. Mogavero. L'assessore Piraino ha sottolineato «la necessità di favorire non solo lo sviluppo del lavoro ma far sì che esso che venga regolarizzato con la normalizzazione dei rapporti lavorativi».

MAZARA

Sabato previsto il tour dei beni confiscati

MAZARA. Organizzato dalla Fondazione San Vito onlus sabato si terrà il primo tour dei beni confiscati alla mafia gestiti dalla Fondazione. La visita inizierà dal centro di accoglienza «Nello D'Amico» di Marsala, città simbolo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e proseguirà con una sosta al centro sociale «Don Giuseppe Augello» di Mazara. A Tre Fontane saranno visitate due villette che saranno adibite a centro socio-ricreativo per minori. In contrada Buffa-Pileri, a Selinunte, si visiteranno il terreno in cui si produce l'origano della legalità e l'immobile in cui si ospitano gruppi per campi lavoro. Il tour si concluderà in contrada Fiumelungo, a Salemi, alla struttura di turismo rurale «Al Ciliegio».

MAZARA: IL PD

«Energie alternative ma no al nucleare»

MAZARA. f.m.) Il Pd ha espresso compiacimento per l'iniziativa del sindaco Cristaldi che presenterà una proposta di legge per favorire lo sviluppo della produzione di energia alternativa. «Tale scelta - hanno scritto Caterina Agate e Nicola Asaro, - potrebbe essere buona e condivisibile, anche se avremmo voluto leggere con altrettanta chiarezza un netto no all'ipotesi di nucleare, considerato che la città è stata individuata come potenziale luogo per l'insediamento di una centrale. C'è la necessità di individuare vaste aree agricole potenzialmente adatte per eventuali impianti di produzione di energie alternative, senza che si configuri l'obbligo della variante urbanistica».

in breve

PARTANNA

Premiato il Webmaster Vito Caronna

a.b.) I soci del locale Juventus Club Doc "Pavel Nedved" hanno consegnato una Targa di riconoscimento al Webmaster Vito Caronna che è disabile per ringraziarlo di aver realizzato il sito del Club. Questa preziosa collaborazione è stata utile sia per quanto realizzato sia per valorizzare nei disabili il percorso di crescita e socializzazione migliorandone la propria autostima.

MAZARA

Il Festival degli Aquiloni

f.m.) A seguito dell'inta raggiunta fra la Trapani Eventi S.r.l., l'Associazione culturale «Sensi Creativi», ed il Comune, il III Festival Internazionale degli Aquiloni «Emozioni a naso in su!» farà tappa in città. Mazara con l'occasione sarà anche tappa del 2° Tour di aquiloni in camper, divertente preludio al Festival. La tappa della manifestazione si svolgerà stamani presso il piazzale G.B. Quinci e l'arenile del lungomare Mazzini, dalle ore 10 alle ore 18.

ERICE

Lavori per il completamento dei marciapiedi in via Cosenza alta

Sono iniziati i lavori di sistemazione dei marciapiedi di Via Cesarò alta per garantire maggiore sicurezza ai cittadini che si recano ogni giorno in zona, a ridosso della Cittadella della Salute, per i servizi Asp. «Garantire la sicurezza, non è uno slogan ma la missione che ci siamo imposti - dichiara Tranchida - seppur in mezzo a tante difficoltà tecniche e finanziarie a causa dei tagli del Governo».

CASTELVETRANO

Prima motocavalcata Valle del Belice

m.l.) Lo scorso fine settimana si è conclusa con un incontro tra il presidente dell'Asd «Enduro Castelvetro», Salvatore Sabino e il sindaco Pompeo la 1ª motocavalcata Valle del Belice che si è svolta a Triscina con il patrocinio del Comune. Sabino ha consegnato a Pompeo una targa. Alla gara hanno partecipato una settantina di enduristi.

CASTELVETRANO

Aggiudicata la gara per la rimozione della gru da via Bonsignore

m.l.) Il Comune ha aggiudicato alla ditta «Gregorio & Romano costruzioni srl» il cottimo fiduciario relativo ai lavori di smontaggio della gru presente nel cantiere di via Bonsignore, vicino Palazzo Frangipane. La vicenda della gru, presente in un cantiere edile chiuso da anni era approdata anche in Consiglio comunale dopo le proteste di numerosi cittadini.

CAMPOBELLO

Onorificenze per la cantante Giusi Di Carlo

m.l.) Venerdì scorso il sindaco Caravà ha conferito una onorificenza alla cantante campobellese Giusi Di Carlo. Alla cantante è stata consegnata una pergamena a testimonianza del suo impegno nel campo artistico e musicale. Ha partecipato come ospite a «La corrida» dove ha proposto la canzone «Uguale a lei» di Laura Pausini.

ALCAMO. Travolto dal treno al passaggio a livello

Trattore sulle rotaie salvo l'agricoltore

Può ritenersi miracolato un contadino di 45 anni, travolto da un treno mentre era alla guida del suo trattore. L'incidente ferroviario è accaduto ad Alcamo, al passaggio a livello del chilometro 76. La persona che era sul mezzo agricolo è rimasta, miracolosamente, illesa. A quanto pare il contadino, proveniente da un appezzamento di terreno che costeggia la linea ferrata, si sarebbe immesso sui binari.

In quell'istante, però, è spraggiato un treno proveniente dalla stazione Notarbartolo di Palermo e diretto a Castelvetro. Il macchinista ha provato ad arrestare la corsa del convoglio che ha investito il trattore, trascinandolo per alcuni metri. Per un attimo si era anche temuto il peggio. Scattato l'allarme sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria di Trapani e un'ambulanza del 118. Il contadino è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Alcamo. La pro-

Il macchinista non è riuscito a frenare e ha trascinato il mezzo per alcuni metri. Il contadino è rimasto illeso

gnosi è di due giorni, ma la paura è stata tanta. Ora rischia la denuncia per pericolo di disastro ferroviario. La linea ferrata è rimasta chiusa al transito dei treni per tre ore. Ancora da quantificare i danni subiti dal convoglio coinvolto nell'incidente.

L'incidente ha sollevato il problema di una serie di passaggi ferroviari che in aperta campagna non solo sono privi di sorveglianza, anche di carattere elettronico, ma completamente privi di passaggio a livello. Ieri l'incidente se non fosse stato per la prontezza di riflessi del macchinista poteva bene avere altre conseguenze sia

per lo stesso agricoltore che in modo disattento si apprestava a superare la linea ferrata sia per chi si trovava a bordo del treno, i passeggeri che da Palermo stavano raggiungendo il trapanese. Si sono avuti attimi di tensione e di paura anche tra di loro, per fortuna i malori avvertiti da alcuni sono stati facilmente affrontati e risolti dallo stesso personale viaggiante che ha rasserenato chi si era preso un gran spavento.

L'azienda ferroviaria adesso pare si appresti a verificare la presenza dei passaggi privi di controllo e di ogni dovuta sicurezza.

Tragedia sfiorata al passaggio a livello che si trova al chilometro 76 ad Alcamo



CAMPOBELLO: INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO

Cuttone: «Lo sviluppo passa per il turismo»



VINCENTO CUTTONE, 48 ANNI

Iniziano la pubblicazione delle interviste ai candidati sindaco del comune di Campobello.

Vincenzo Cuttone, 48 anni, caposquadra dei vigili del fuoco, laureato in Scienze politiche, è stato consigliere comunale dal 1994 al 1998 e assessore, dal 2003 al 2006. Assessori designati: on. Francesco Paolo Lucchese, on. Pio Lo Giudice. Lista collegata: Popolari e liberali nel Pdl.

In che modo intende il rilancio socio-economico? Lo sviluppo dell'economia per noi passa dal turismo, con la creazione di infrastrutture al servizio di balneazione, cultura e ricettività, dal settore agricolo, con un sostegno al comparto e dal terziario, con la valorizzazione delle piccole imprese e dell'artigianato.

Opere pubbliche, la priorità? «La realizzazione, a Tre Fontane, di un porto turistico e la sistemazione del porto naturale a Torretta Granitola. L'ex cen-

tro diurno di accoglienza poi lo vorremmo convertire in centro di formazione culturale dove accogliere, tra gli altri, i giovani dell'area del Mediterraneo».

Pianificazione territoriale. Qual è il suo progetto? Vorremmo prendere spunto dal Prg e adeguarlo per favorire lo sviluppo turistico. Vogliamo creare una zona artigianale nell'area a ridosso dell'A29, lato Mazara, così da realizzare un nuovo ingresso alla città ben collegato con Mazara e le frazioni balneari. **Qual è, dunque, alla luce di ciò il futuro di Tre Fontane e Torretta Granitola?** Il loro futuro è di tipo turistico. Vogliamo favorire la realizzazione del paese-albergo con la creazione di alcune grandi strutture ricettive e di B&B.

Che ne pensa della possibile soppressione della tratta ferrata Campobello-Mazara? Questa idea ci trova estremamente contrario. Noi pensiamo al poten-

ziamento della tratta con la costituzione di una metropolitana leggera che possa in particolare collegare il Belice direttamente con l'aeroporto di Birgi. **Parliamo di questione morale e sicurezza del territorio?** Per la sicurezza del territorio collaboreremo con le forze dell'ordine. Sulla questione morale puntiamo molto. È il primo punto del nostro programma. Proponiamo un accordo tra Comune, Prefettura e sindacati che preveda la sospensione immediata dei dipendenti comunali e dei funzionari pubblici che risultino coinvolti in episodi contro la pubblica amministrazione.

Perché gli elettori devono votare per lei? Per il mio dinamismo politico e amministrativo che mi ha portato con la «Fondazione Mediterranea» di cui sono presidente a far conoscere Campobello in varie parti del mondo.

MARGHERITA LEGGIO

PANTELLERIA

Una via a Peppino Impastato nel giorno dell'anniversario

PANTELLERIA. Ieri mattina nel corso di una cerimonia è stata intitolata una strada a Peppino Impastato, il giovane giornalista e attivista politico di Cini-si animatore di Radio Aut, ucciso dalla mafia il 9 maggio. La nuova via Peppino Impastato prenderà il posto della Via Castello. La strada è stata scelta su indicazione dell'amministrazione.

L'idea di intitolare una strada a Impastato era stata portata in commissione dall'ex assessore Giuseppe La Francesca ed era stata scelta una via di campagna nella contrada Buccuram. Durante un dibattito in consiglio venne chiesto di spostare la strada e quella individuata l'ex Via Castello, tra il Palazzo verde e la farmacia Ganci si trova in una zona centrale e poco

distante da via Falcone e Borsellino.

Anche a Marsala due anni fa è stata deliberata l'intitolazione della piazza di fronte la scuola «Pascoli» a Peppino Impastato da parte del Consiglio comunale, dopo qualche tempo l'Amministrazione ha comprato la targa da collocare nella piazza. A gennaio 2009 poi la Prefettura chiese all'Amministrazione comunale il curriculum vitae di Impastato, per giustificarne l'intitolazione di una piazza. Un «incidente di percorso» che venne presto risolto dall'allora prefetto Trotta.

Quella svoltasi a Pantelleria è l'unica manifestazione che si è tenuta in provincia di Trapani per ricordare Impastato.

FAVIGNANA

Udc, incarico regionale per Vito Campo

FAVIGNANA. Il vicepresidente del consiglio comunale di Favignana Vito Campo ha ricevuto un incarico regionale nella nuova organizzazione dell'Udc verso il Partito della Nazione. Dovrà occuparsi di «Eventi, Propaganda e Comunicazione».

Si tratta di un nuovo riconoscimento per il partito trapanese, che può già contare sull'ex capogruppo Peppe Carpinteri, chiamato a far parte del vertice regionale del partito. Confermata l'assemblea provinciale di sabato prossimo che vedrà la partecipazione del segretario nazionale Lorenzo Cesa. L'assemblea si terrà alle ore 17,30 nella sala conferenze della Baia dei Mulinetti.

V. M.

PROCESSO A GIACOMO SCALA

Depone il consulente esterno «Ero portavoce del sindaco»

Il Comune di Alcamo si sarebbe avvalso di un consulente esterno per la comunicazione nonostante nel proprio organico figurasse un giornalista. È emerso ieri nel processo a carico del sindaco Giacomo Scala, chiamato a rispondere, insieme con il segretario generale Cristoforo Ricupati, di abuso d'ufficio. Il procedimento scaturisce da un'indagine sulla nomina di due consulenti esterni. Le amministrazioni possono avvalersi di consulenti esterni solo per esigenze cui non possono far fronte con personale di servizio. Il giornalista Antonio Fundarò, chiamato a deporre ieri in aula, ha confermato di essere stato nominato portavoce del sindaco e consulente esterno per la comunicazione. Paola Lombardo, dipendente co-

munale ha riferito che aveva dato la disponibilità a svolgere i compiti assegnati a Fundarò e che il sindaco le aveva preannunciato una suddivisione dei compiti. Un piano mai attuato. Fundarò ha invece espresso dei dubbi sulla nomina di Liborio Ciaccio, l'altro esperto dell'amministrazione. «Manifestai le mie perplessità al sindaco, alcuni colleghi mi avevano riferito che Ciaccio aveva avuto problemi giudiziari. Il sindaco però procedette alla nomina». Una scelta che avrebbe indotto Fundarò alle dimissioni dall'incarico. «Mi consultai con il sen. Nino Papania. Mi disse che la decisione spettava a me. Dopo avere riflettuto decisi di dimettermi».

MAURIZIO MACALUSO